

Suore di Sant'Anna
Provincia "Carlo Tancredi e Giulia di Barolo"
Via della Consolata, 20
Tel 011/234.22.30 - Fax 011/234.23.37
E-mail: gabriellaprofita@gmail.com
10122 TORINO

La Superiora Provinciale

Torino, 26 gennaio 2018

*"Datele del frutto delle sue mani
e le sue stesse opere la lodino alle porte della città"
(Proverbi 31, 31)*

Sorelle carissime,

le nostre capacità, i nostri talenti, la nostra vita, sono un dono del Signore, ma anche una responsabilità e un compito di cui un giorno dovremo "rendere conto" a Dio se abbiamo vissuto fino in fondo la nostra vita. Ricordando la nostra cara Sr. Gesuina, è bello ripensare a quella donna del libro dei Proverbi, immagine semplice e concreta di donna fedele, generosa, operosa, attenta alla persona.

Suor Gesuina (Santa Quattropani) era nata a Palazzolo Acreide (Siracusa) il 18 dicembre 1934.

Il 26 settembre 1952 entra nella nostra Congregazione, a Torino – Casa Madre, dove celebra le tappe del suo cammino formativo:

il 10 agosto 1953 fa la Vestizione
il 10 agosto 1955 emette i primi Voti
il 10 agosto 1961 si consacra per sempre al Signore con la Professione Perpetua.

Emessi i primi Voti, nel settembre del 1955 è trasferita a Grazzano Badoglio dove aiuta nella Scuola Materna, mentre si prepara a conseguire l'Abilitazione per l'insegnamento; vi resta dodici anni e nel 1967 è nella Scuola Materna di Bra – S. Antonino come insegnante mentre nel 1970 ritorna, sempre come Maestra, a Grazzano.

Grazzano e Bra sono le Comunità che conoscono la donazione giovanile ed entusiasta di Suor Gesuina, il suo intenso amore a Dio, che la porta ad accogliere con gioiosa disponibilità qualsiasi servizio le venga richiesto.

Nel 1971 è trasferita nella Scuola Materna di Ribolla per soli due anni; infatti, nel novembre del 1973 l'obbedienza la chiama come missionaria in terra australiana per la nuova fondazione di Melbourne, dove rimane fino al gennaio del 1980, quando viene chiusa la Casa di West Brunswick, (Australia); in seguito a ciò Sr. Gesuina ritorna in Italia dove per alcuni mesi viene accolta a Roma in Casa Generalizia. Ma non si fermerà per molto; infatti, nel mese di novembre dello stesso 1980 si lascia condurre dalla volontà di Dio come missionaria in Brasile; qui è pellegrina in tante comunità e disponibile a tante obbedienze: Presidente Prudente, Londrina, Tamarana e infine, nel 1984, Barretos dove, verso la fine dello stesso anno, viene nominata Superiora locale per due trienni e Maestra delle Postulanti. In terra brasiliana è missionaria tra la gente e per la gente fino al 1991

quando, “compiuta” la sua missione, i Superiori le chiedono un’altra obbedienza in una parte del mondo forse vicina geograficamente, ma certamente tanto “distante” per il suo cuore: il Messico. “*Se il seme caduto in terra non muore non porta frutto, se muore porta molto frutto*” (Gv 12)

Non a caso, il distacco di Sr. Gesuina dal suo Brasile ha dato la fioritura di un lungo e gustoso frutto: nei 23 lunghi anni in terra messicana Sr. Gesuina ha avuto tutto il tempo per inserirsi e sentirsi, poco per volta, messicana a tutto campo, come sperimentava chiunque lavorasse con lei: *Sempre avremo presente e ricorderemo Sr. Gesuina come una donna profondamente religiosa e allo stesso tempo sempre molto gioiosa ... che si è bruciata come un cero al servizio del Signore nella Congregazione delle Suore di Sant’Anna. Non ha messo radici né si è attaccata ai servizi che le venivano richiesti ma, con semplicità ed allegria, a volte nascondendo malesseri fisici, ha servito nella gioia dovunque l’obbedienza l’ha inviata Nella sua ultima separazione dal Messico per far ritorno in Italia, senza esprimerlo, abbiamo saputo che sarebbe stata felice di terminare qui la sua vita, però ancora una volta ha detto: “Eccomi” e ci ha abbracciati raccomandandoci di continuare ad appoggiare le sue sorelle messicane. Ringraziamo di averla conosciuta, nutriamo verso di lei un profondo affetto ed abbiamo la certezza che intercederà gioiosamente per tutti noi dal Cielo. (Dottori Rafael e Lucero Magaña -Aguascalientes).*

Anche qui tanta strada, tanto pellegrinare di luogo in luogo, da una comunità all’altra; anche in Messico, come già in Brasile, più volte Superiora locale (nel 1992 a Tijuana e nel 1998 ad Aguascalientes; ancora nel 2000 a Nogales e nel 2006 nella Comunità del Postulato) e nel 1995 Consigliera di Delegazione per tre trienni. Non le sono mancate le responsabilità né le obbedienze che hanno richiesto quelle stesse responsabilità: tutto per la gloria di Dio, tutto per amore a quella missione sentita come la sua vita; e per un amore si è disposti a spendere tutto di sé, a qualunque costo, a testimonianza di un amore più grande che dà senso a tutta la vita. Per questo anche le giovani Sorelle di allora ne riconoscono la bellezza: *Ringrazio il Signore perché in te ho scoperto cos’è la tenerezza, la compassione, la correzione, la misericordia e il perdono di una madre che ama secondo lo stile di Maria Santissima. Grazie per la tua testimonianza di iniziare ogni giornata contemplando lo Sposo e nutrendoti della Parola di Dio, di cercare sempre il tempo migliore per stare con Lui. Ti vedevo sempre con il Rosario in mano mentre svolgevi tante attività ma con le labbra che ripetevano l’Ave Maria.... E quante volte hai saputo aiutare gente che era nella disperazione.... Ricordo l’ultima conversazione che abbiamo avuto per telefono, mi hai detto: Sai? Noi preghiamo troppo poco Sant’Anna! Metti sotto la Sua protezione ogni Sorella e formanda, pronuncia ogni giorno il nome di ciascuna e affidagliele chiedendo per ciascuna fedeltà alla chiamata del Signore. Te lo raccomando Eh!”.* (Sr. Guadalupe Neri -Delegata Messico)

Quando nel 2012 è trasferita nella Comunità del Noviziato ad Aguascalientes come collaboratrice della Maestra non è più giovane di età e le sue condizioni di salute sono abbastanza precarie; per questo nel giugno del 2014 i Superiori le chiedono l’ultima obbedienza, quella più difficile: fare rientro in Italia. E Sr. Gesuina parte. Rientrata in Italia, pensando di trascorrere gli ultimi anni della vita un po’ più a riposo, con stupore ma con la disponibilità di sempre, Sr. Gesuina ascolta ancora una volta un’altra “obbedienza”: andare nelle Marche, nella comunità di Castelfidardo, a dare una mano nei piccoli ma preziosi servizi della casa.

Qui, poco per volta, pur con le difficoltà di una salute non più forte e robusta, Sr. Gesuina si è lasciata conquistare dalla bellezza della natura, del paese, della gente, di bambini e genitori a cui rivolgeva sempre un saluto e un sorriso. Così, quasi timidamente, in punta di piedi, Sr. Gesuina è diventata per tutti una “castellana”: una di loro, come loro, una a cui potere affidare piccoli o grandi problemi, a cui potere chiedere una preghiera, a cui potersi rivolgere per un servizio, insomma, una persona di famiglia. Perché le Suore di S. Anna sono vissute dalla gente come parte della grande famiglia di Castelfidardo. Ma, poco per volta, la salute ha cominciato a declinare, accentuando gli antichi disturbi al cuore, costringendola a frequenti visite, a ricoveri, con l’insorgere di complicazioni di vario genere. Nello scorso 23 dicembre, a seguito di un apparente episodio influenzale con febbre molto alta, su suggerimento dei medici viene ricoverata nell’Ospedale di Osimo, dove le sue condizioni di salute continuano a peggiorare, anche a seguito

di complicazioni respiratorie e cerebrali. Dopo diversi giorni di vigilanza, Sr. Gesuina passa lentamente ad uno stato di assenza, interrotto da febbri altissime che la lasciavano spossata. Questo stato si è protratto per qualche settimana fino a quando, il 20 c.m. Sr. Gesuina si è spenta serenamente alle ore 20.15 avendo accanto Sr. Noemi che dal momento del suo ricovero si è prodigata in ogni modo per sostenerla e accudirla. Da quel momento, fino al giorno dei funerali, la comunità ha sperimentato la vicinanza, l'affetto, il sostegno della gente di Castelfidardo che ha dimostrato un grande affetto per le Suore di S. Anna e una grande riconoscenza e gratitudine per avere avuto la possibilità di conoscere e incontrare Sr. Gesuina.

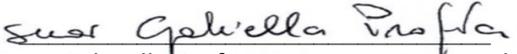
Il 23 gennaio, nella Chiesa Collegiata di Castelfidardo si è celebrata la liturgia funebre, a cui hanno partecipato i nipoti di Sr. Gesuina, genitori, alunni, insegnanti e moltissimi amici della comunità, oltre che alcune Sorelle provenienti da comunità vicine; anche la nostra carissima Madre ha inviato un messaggio dalla Provincia dell'India in cui si trova in questo momento; si sono fatte presenti con diversi messaggi anche le Sorelle delle Delegazioni del Messico e del Brasile e alcune famiglie di laici che hanno avuto notizia della morte di Sr. Gesuina.

Durante la Messa esequiale il Parroco, Don Bruno, che in questi tre anni ha avuto modo di conoscere la Sorella, ne ha messo in risalto la solarità, l'apertura verso chiunque, il sorriso. Donna semplice, umile, laboriosa, è stata associata ai piccoli del vangelo, perché ciò che ci rende grandi è compiere ciò per cui il Signore ci ha voluti su questa terra.

Dopo la Santa Messa, la salma è stata portata nel cimitero di Castelfidardo, nella tomba antica delle nostre Suore, dove ora riposa accanto ai castellani che tanto ha amato e che tanto l'hanno amata.

Carissime Sorelle, mentre continuiamo ad offrire per Sr. Gesuina la nostra preghiera di suffragio, la ringraziamo per il suo esempio di dedizione e di amore alla Chiesa e alla Congregazione. Con lei chiediamo al Signore: *“Insegnaci a contare i nostri giorni e giungeremo alla sapienza del cuore.”*

Tutte saluto con affetto,


Suor Gabriella Profita, Superiora Provinciale